



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. ATTO 5 ANNO 2016

SEDUTA DEL 14/01/2016 ORE 18:00

OGGETTO: DISCIPLINA PER LA GESTIONE DELLE COLONIE FELINE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSSETO

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore 18:00 nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Maria Giovanna Gambazza, la Giunta Comunale.

All'Appello Risultano

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	PRESENTE	
CONCARI LUCA		ASSENTE
CAROSINO STEFANO	PRESENTE	
CATELLI GIAN LUCA	PRESENTE	
BURLA ANGELO	PRESENTE	

Totale presenti: n. 4

Totale assenti : n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi., il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

OGGETTO: DISCIPLINA PER LA GESTIONE DELLE COLONIE FELINE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSSETO

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 “legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo” promuove e disciplina la tutela degli animali, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l’ambiente;
- la legge regione Emilia Romagna 7 aprile 2000, n. 27 “nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina” stabilisce indicazioni per la gestione dei gatti in stato di libertà richiedendo all’art. 29, comma 1, chiarimenti applicativi;
- la legge regione Emilia Romagna 17 febbraio 2005, n. 5 “norme a tutela del benessere animale” e successive modifiche ed integrazioni, definisce il significato dell’espressione “animale da compagnia” e stabilisce le responsabilità ed i doveri di chiunque accetti di occuparsene;

visti

- gli art. 50 e 7 bis del d. lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 21.11.1981 n. 689;
- il dpr 320/54 “regolamento di polizia veterinaria”;
- la legge n. 189 del 20/07/2004 e le modifiche apportate all’art. 727 del codice penale;

considerato:

- che l’amministrazione comunale garantisce la tutela del benessere ed il controllo demografico e sanitario dei gatti liberi di competenza pubblica;
- che, al fine di stabilire quando i gatti liberi vaganti sono di competenza pubblica, è necessaria la individuazione e la responsabilizzazione dei proprietari, in particolare di coloro che lasciano i propri animali liberi di vagare o li detengono in modo non corretto;
- che la gestione pubblica necessita della preziosa collaborazione del volontariato, a partire dalle offerte alimentari nei punti autorizzati, evitando equivoci e conflitti tra volontari zoofili e vicinato;
- che è quindi necessario adottare il presente provvedimento al fine di regolamentare le modalità di gestione dei punti di alimentazione, delle colonie feline e della convivenza con i gatti;

RILEVATO che il Responsabile dei Servizi Affari generali e servizi istituzionali, Dr.ssa Laura Ravecchi, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267 e s.m., ha espresso il seguente parere: FAVOREVOLE;

RILEVATO che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 del D.lgs 267/2000 e s.m., in quanto la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge,



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la disciplina per la gestione delle colonie feline sul territorio del Comune di Busseto ai sensi della DGR RER 1302/2013 come di seguito specificato:

- 1) i gatti liberi presenti sul territorio comunale sono sotto controllo/tutela del comune di Busseto che opera in collaborazione e sotto la vigilanza dell'azienda sanitaria locale. Nel caso di episodi di accertato maltrattamento, il comune si riserva la facoltà di procedere a querela nei confronti dei responsabili;
- 2) sull'intero territorio comunale è fatto divieto, a chiunque non autorizzato, di offrire cibo a gatti liberi vaganti o lasciarne comunque a loro disposizione. Chiunque intende collaborare per la gestione delle colonie feline, anche solo con offerte di cibo, deve contattare l'ufficio anagrafe canina del comune di Busseto per i previsti accordi;
- 3) i cittadini che intendono essere riconosciuti come "referenti" di colonie feline o di punti di alimentazione comunali, sono tenuti a:
 - a. prendere accordi con l'ufficio anagrafe canina del comune ;
 - b. consegnare i dati relativi ai gatti liberi di propria competenza all'ufficio anagrafe canina, precisando il numero dei soggetti ed i relativi dati identificativi; il censimento deve essere mantenuto aggiornato relativamente al numero di gatti presenti e alle loro condizioni di salute; sarà cura del comune verificare l'effettiva esistenza e lo stato della colonia. il censimento deve essere mantenuto aggiornato relativamente al numero di gatti presenti, sterilizzati e non, e alle loro condizioni di salute; il comune attuerà, nel corso del tempo le verifiche che riterrà opportune.
 - c. i referenti delle colonie vengono individuati in coloro che firmano le schede regionali di rilevazione delle colonie feline, debitamente depositate ed acquisite al protocollo generale del comune, accettando da parte del comune i seguenti incarichi: provvedere all'alimentazione dei gatti, alla loro cura, cattura e trasporto per eventuale sterilizzazione o, previo accordo col comune, per altre prestazioni veterinarie da e verso le strutture convenzionate col comune, oppure con l'ausl nell'ambito del programma di limitazione delle nascite. i referenti possono avvalersi, sempre previo accordo col comune, della collaborazione di altri volontari.
- 4) i punti di alimentazione diventano riferimento per colonia felina solo qualora si accertino da parte del comune e dell'azienda u.s.l., i presupposti favorevoli per l'applicabilità dei programmi previsti;
- 5) è vietato, se non autorizzati dal comune o dall'azienda u.s.l.:
 - a. catturare gatti vaganti
 - b. spostare i punti di alimentazione
 - c. immettere in libertà gatti domestici abituati solo in casa,
 - d. immettere sul territorio gatti vaganti di competenza di altri comuni, province o regioni italiane o estere;
- 6) per i gatti di proprietà, nati e cresciuti semi-liberi, deve essere disponibile, in base alle abitudini acquisite, un riparo e punto d'alimentazione con accesso dall'esterno da rifornire regolarmente.



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

- 7) il proprietario di gatti a vita semi-libera, deve provvedere alla sterilizzazione delle femmine in età fertile (circa a sei mesi) per escludere la nascita di cucciolate indesiderate, nonché dei maschi con alta aggressività e che possano arrecare problemi igienico/sanitari ambientali.
- 8) in occasione di sterilizzazione di gatti, qualora ne sia prevista la abituale vaganza sul territorio, è fatto obbligo di spuntatura auricolare e eventuale applicazione del microchip;
- 9) non c'è limitazione numerica alla detenzione di gatti in casa, tuttavia al proprietario compete assicurare a ciascun animale le condizioni di benessere e sanità ed osservare le comuni norme d'igiene generale, condominiali e turistiche;
- 10) è vietato lasciar vagare il proprio gatto senza adeguata protezione contro le più comuni parassitosi interne ed esterne della specie;
- 11) l'azienda u.s.l., tramite i servizi veterinari, o il comune provvedono alla sterilizzazione dei gatti censiti. i gatti sterilizzati vengono identificati mediante spuntatura della pinna auricolare e eventuale applicazione del microchip;
- 12) chi rinvenisse nella sua proprietà cucciolate di gattini neonati deve astenersi da qualunque iniziativa – salvo intervenire tempestivamente per la loro messa in sicurezza in caso di grave pericolo- e segnalarne tempestivamente il ritrovamento all'ufficio anagrafe canina; la mancata segnalazione comporta che tali cuccioli verranno considerati nati da gatta di proprietà. se il ritrovamento avviene in locali con possibilità d'accesso da parte di gatti vaganti, è vietata la chiusura del percorso per non impedire alla madre di spostare spontaneamente il nido in altro luogo;
- 13) chi venisse visitato da gatti vaganti, qualora indesiderati, potrà dissuaderne l'accesso utilizzando mezzi indiretti che non causino danni all'animale. qualora l'animale fosse invece gradito, ne diventa proprietario. onde evitare appropriazione indebita, sono vietati atti d'adescamento e sottrazione alla libera vaganza di soggetti non bisognosi di cure urgenti;
- 14) chi rinviene gatti feriti o in grave pericolo di vita deve contattare immediatamente la centrale operativa della polizia municipale (0524205011) dalle ore 7 all'una di notte, e il numero verde dell'ausl (800216185) dall'una di notte alle ore 7: saranno attivati gli operatori idonei. in caso di particolare urgenza, quando fattibile, oltre a dare tempestiva comunicazione, deve attivarsi per far procurare all'animale il soccorso veterinario necessario. chi rinviene gatti in qualsiasi situazione di palese difficoltà, compreso lo spaesamento presumibilmente causato da smarrimento o abbandono, oltre a darne quanto prima comunicazione alla centrale operativa della polizia municipale, è tenuto, per quanto gli è possibile, ad attivarsi per metterli in sicurezza.
- 15) la soppressione dei gatti è consentita solo nei casi certificati dal medico veterinario di gravi malattie a prognosi infausta (incurabilità), all'esclusivo fine d'evitare ulteriori e inutili sofferenze all'animale. può essere eseguita esclusivamente da un medico veterinario, previa anestesia;
 - **DI STABILIRE** che in caso di inadempienza alle predette norme e regolamentazioni verranno applicate le sanzioni amministrative pecuniarie (da euro 25,00 ad euro 500,00) previste dal d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - **DI TRASMETTERE** copia del presente atto per i provvedimenti di propria competenza, al Servizio Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. di Parma;



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

- **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art.5 della L.n. 241/90 e s. m. il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l'istruttore direttivo Rag. Rita Mingardi;
- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. vo n. 267/2000 e s. m..



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

DISCIPLINA PER LA GESTIONE DELLE COLONIE FELINE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSSETO

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 11/01/2016

Il Segretario Comunale
Laura Ravecchi / INFOCERT
SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 5

DEL 14/01/2016

**OGGETTO: DISCIPLINA PER LA GESTIONE DELLE COLONIE FELINE SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSSETO**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/01/2016 al 30/01/2016

Busseto li 15/01/2016

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA